

Presentato il suo ultimo libro al Modena

Don Gallo: "Angelicamente anarchico"



Don Gallo e Vasco Rossi

Non solo teatro, al Modena di Sampierdarena, ma anche la presentazione di libri.

Gli autori, personaggi più o meno conosciuti, intrattengono il pubblico divertendolo. Così da dare leggerezza all'evento culturale. La gestione è affidata al Teatro dell'Archivolto e la rassegna termina a maggio.

L'ultimo incontro è stato alla metà di aprile. "Non ne sono previsti altri, ma non è detto, potrebbe ancora saltar fuori qualcosa" - hanno detto gli organizzatori. Nel dicembre 2004 era stato presentato "L'impero delle cicale" scritto da Adriano Sofri e illustrato da Sergio Staino. A marzo è stata la volta di Erri de Luca con "Morso di luna nuova". Ad inizio aprile; don Gallo con il suo "Angelicamente anarchico". La rassegna si è conclusa con Luciana Littizzetto che, sempre nel mese in corso ha parlato del suo ultimo lavoro "Col cavolo".

È stata una presentazione spettacolo quella sul libro di don Gallo "Angelicamente anarchico". Tantissime le persone presenti in quel pomeriggio del 6 aprile. Non uso a caso la parola spettacolo perché di questo si è trattato. Don Andrea (nato nel 1928) ha saputo intrattenere i presenti, con la simpatia e l'atteggiamento goliardico che lo contraddistinguono; inserendo battute, genovesismi e genovese in un discorso, comunque dal profondo significato sociale.

Il palco del teatro era allestito in modo sobrio, cinque sedie, rosse e nere e un'arpa, dalla quale, a più riprese, si levava una dolce musica. La manifestazione era iniziata con le parole del "Don" che, rivolto al numerosissimo pubblico, ha esclamato: "Eh la Madonna!" Per evidenziare la gradita sorpresa per così tanto interesse.

Roberta Pestalosso, musicista di Milano, ha aperto ufficialmente con le note di "Addio Lugano bella". Camillo Arcuri, saggista e giornalista ha presentato il volume dicendo: "Leggere questo libro scalda il cuore, ti fa sentire a casa, parla di valori come la solidarietà. Come farebbe Genova senza don Gallo? Se l'avessero mandato in esilio come tanti altri religiosi genovesi, saremmo certamente più poveri, specialmente di spirito". Moni Ovadia, attore di teatro ha detto: "A differenza di altri che si dicono cristiani e non lo sono, Andrea è molto cristiano; egli ci chiede coerenza e fa notare come molti cattolici si siano dimenticati di essere cristiani". Margherita Rubino, docente universitaria, ha coordinato gli interventi e commentato positivamente il contenuto del libro.

Don Gallo ha raccontato come è nata l'idea dello scritto: "Due anni fa, Andrea Casassa, della Mondadori, voleva che scrivessi un'autobiografia; adesso questo si è realizzato" - poi ha proseguito - "Anche se è farina del mio sacco, pensate, io il libro non lo ho ancora letto. La settimana scorsa avevo il magone, pensavo di dover fare la presentazione del libro con un sconfitta elettorale, invece no, è andata bene".

Sulla copertina del volume, c'è la sua immagine in bianco e nero, nel centro all'interno di un rettangolo; il titolo "Angelicamente anarchico"; nella controcopertina, di colore

rosso, la scritta: "Non dimentico mai la Bibbia e il Vangelo e non dimentico mai quello che ha scritto Marx".

Il libro affronta molti problemi sociali come l'emarginazione, il G8, la guerra, la povertà e la prostituzione. Su quest'ultimo tema don Gallo ha aggiunto: "Ho avuto tanti problemi dalla Chiesa, ho dovuto affrontare molti vescovi sull'argomento preservativi, ma ho sempre cercato di spiegar loro l'importanza. Certo non ho fatto carriera, io sono come don Abbondio, resterò per tutta la vita reverendo".

Il titolo "Angelicamente anarchico" perché?: "Come anarchico non significa che voglia avvicinarmi agli angeli. Io sono sensibile, ribelle, vicino a Gesù; io voglio rappresentare una Chiesa messaggio, sempre vicina a tutti. Siamo figli di Abramo" ha concluso don Gallo.

Il libro nasce grazie alla collaborazione del circolo dell'Archivolto, di Mondadori e dell'Associazione Culturale I Buonavoglia; ha un costo di 14 euro. Quel pomeriggio, tutti gli "Angelici", esposti su una bancarella nell'atrio del teatro, sono stati venduti.

L.T.

Un interessante libro redatto da Giovanna Dellacasagrande assieme agli ospiti del Villaggio Don Orione di Camaldoli

Storie e leggende di Genova viste dalla collina



"Anemmo sciu a-i Camandoli, da l'ostàia do Drîa", è la frase che da bambino sentivo dire quando i miei decidevano, partendo da via Donghi, di andare a piedi ai "Camandoli". E mi ricorda anche la sorpresa che provai quando seppi che il nome giusto non è con la "enne" ma con la "elle": Camaldoli appunto.

E lassù, nel complesso denominato "Villaggio della Carità", sorge l'Opera Piccolo Cottolengo di Don Orione fondata il giorno 11 ottobre 1940. Lì lavora come educatrice Giovanna Dellacasagrande la quale ha pensato di proporre agli ospiti dell'Istituto un percorso educativo basato sullo studio della Storia di Genova.

È la stessa Dellacasagrande a spiegarci, nell'introduzione, come è nata l'iniziativa. «L'idea di ripercorrere la Storia di Genova insieme agli ospiti con i quali lavoro da tanti anni mi è venuta

osservando la città dalla nostra collina. Mi appariva lontana, quasi irraggiungibile; le nostre radici e la nostra memoria erano là, ma sembrava che non ci appartenessero. Era necessario costruire un ponte tra noi e la città per riappropriarcene, per vivere Genova e sentirla nostra». E questo ponte oggi è rappresentato da un libro intitolato *Storie e leggende di Genova viste dalla collina*, edito da KC edizioni e di prossima distribuzione nelle librerie al prezzo di 6,50 euro.

Io l'ho letto, il libro. E mi è proprio piaciuto! Ecco: è un libro ben fatto, divertente, mai noioso che, in poco più di cento pagine, ci racconta la storia della nostra città, dalle origini preromane all'unità d'Italia. E il racconto, scorrevole, si sofferma spesso sulle curiosità, preferendo la tradizione leggendaria al rigore, un po' pedante, dello storico, ma senza mai travisare i fatti storici o cedere a descrizioni di mera fantasia. Il libro termina con una serie di illustrazioni realizzate dagli ospiti stessi durante il percorso educativo. Per chi fosse interessato ad una più ampia recensione segnalo che il libro sarà presentato venerdì 29 aprile alle ore 18,00 presso la libreria "Porto Antico Libri", Palazzo Millo, area Porto Antico.

Concludo affermando con piacere che Genova dispone ora di un altro interessante tassello per far avvicinare tutti noi alla gloriosa Storia della nostra Patria ligure che, nei secoli, si è configurata come una vera e propria civiltà di valori.

F. Bam.

Un nuovo giornale "on line" per giovani giornalisti

L'Enel crede nella lealtà sportiva

L'Enel, nell'ambito del progetto "Lealtà nello Sport" realizzerà un giornale on line dal titolo "Tribuna Sportiva Enel", aperto al contributo di giovani aspiranti giornalisti sportivi.

Sarà il primo giornale realizzato esclusivamente con articoli inviati da giovani. Il progetto è stato ideato e realizzato da Enel, con il patrocinio e la collaborazione di Coni e Ussi con l'obiettivo di realizzare una "redazione virtuale" che racconti le storie e gli avvenimenti, gli episodi di correttezza e lealtà sportiva. L'originalità, oltre a suoi contenuti, sarà che il giornale sarà realizzato esclusivamente attraverso gli articoli inviati dai "futuri" giornalisti sportivi. Unico requisito richiesto è quello di essere nati a partire dal 1° gennaio del 1973.

I migliori 15 articolisti saranno premiati con la partecipazione a un corso di giornalismo sportivo, organizzato dall'USSI, che si svolgerà a Roma presso il Coni. Inoltre i migliori 5 allievi del corso beneficeranno di un ulteriore premio: stage di formazione presso una redazione sportiva (quotidiani, radio, tv), agenzie stampa, uffici stampa, uffici stampa sportivi. Tutti gli articoli inviati saranno pubblicati nella loro forma originale e saranno leggibili suddivisi per disciplina sportiva e per autore su sito www.enel.it, sul canale Tribuna Sportiva Enel.

Sarà sufficiente registrarsi con le proprie generalità nel sito, e inviare, on line, degli articoli con contenuto sportivo, che abbiano come riferimento:

- la passione - attualità o storie passate di atleti, allenatori e dirigenti sportivi;

- la lealtà sportiva - attualità o storie passate di squadre e club che si sono caratterizzati per il loro comportamento in campo e nel mondo dello sport;

- l'ospitalità - con servizi di attualità o storie passate che evidenzino l'accoglienza verso la tifoseria ospite o l'attenzione al sociale.

Insomma un giornale all'insegna del vogliamoci bene, del siamo tutti buoni.

Nel nostro paese, la cosa appare molto difficile da realizzare, perché abbiamo il campanile e all'insegna del di questa "torre" accadono e sono sempre accadute le più accanite lotte, le più "campanilistiche battaglie".

L'Enel pensa che sia possibile realizzare questo sogno. I sogni, a volte, restano sempre sogni, però, noi pensiamo e auguriamo che questo diventi realtà.

A.V.

Il Campionato Mondiale di Tiro con l'arco a Villa Serra di Comago

Si aprirà con il Campionato Mondiale di Tiro con l'arco il programma delle manifestazioni estive a Villa Serra di Comago: 150 atleti provenienti dalle delegazioni di 15 paesi si daranno battaglia dal 16 al 21 maggio in questa importante manifestazione che, dopo la Francia, ha scelto l'Italia per il suo secondo appuntamento mondiale.

Lo splendido scenario della villa settecentesca, ampliato nel 1850 dal marchese Orso Serra con la creazione del famoso cottage in stile Tudor, e del meraviglioso parco che si estende per otto ettari sul fondovalle del Rio Comago saranno teatro dell'"Archery Festival" & II° Campionato del Mondo 3DI FITA.

L'arrivo delle delegazioni previsto già da Sabato 14 maggio sarà da preambolo agli allenamenti ed alla cerimonia di apertura che si svolgerà martedì 17 maggio e che vedrà gli atleti sfidarsi in 4 giorni di gare culminanti con le semi finali / finali del 21 Maggio a cui seguirà la Cena di Gala a Villa Serra. Questa disciplina riaffermatasi dal 1983 con l'intento di riportare a vivere l'uso dell'Arco, antico strumento venatorio, vuole conservare e mantenere intatti quei valori ancestrali propri del tiro con l'arco migliorati grazie alla moderna tecnologia che ha permesso lo sviluppo di attrezzi estremamente avanzati e precisi. Questo importante evento sportivo aprirà idealmente l'estate di Villa Serra che si appresta per un altro anno a fare il pieno di manifestazioni e visitatori: a partire dal mese di Maggio infatti ogni fine settimana l'area del giardino e della Villa di Comago sarà teatro di appuntamenti diversificati ed interessanti che si terranno in collaborazioni con le principali associazioni ed Enti tra cui la Provincia di Genova.

Daniele Ghiglino

Per i golosi una ricetta strana: "Marmellata di cipolle"

Materiale: cipolle rosse (un chilo); zucchero (700 g.); acqua (1 litro); aceto (4 cucchiaini); uvetta (un pugno); chiodi di garofano (ne bastano 4); vaniglia in polvere (1 cucchiaino raso).

Preparazione: in pentola, assieme, i primi quattro ingredienti. Aggiungere gli altri due a lenta ebollizione, rimescolando per evitare lo "scotizzo", fino ad addensamento uniforme di marmellata. Togliere i chiodi di garofano ed aggiungere la vaniglia. Per ultimo invasare.

Poggiare il vasetto rovesciato, coprirlo con un panno scuro, ed attendere fino a che si sia raffreddato.

Buono subito, ma meglio dopo qualche giorno, come dessert su biscotti, per colazione mattutina e tè pomeridiano, o come ottimo accompagnamento del bollito.

A.M. Giudice